

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica BSIC80300R

ISTITUTO COMPRENSIVO ISEO

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto.
- 2 Elaborazione di un curricolo relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in verticale e adozione di rubriche valutative.
- 3 Realizzazione di un percorso di formazione di Istituto relativo alla certificazione di competenze chiave.

Priorità 2

Traguardi

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 Maggior orientamento della capacità progettuale dell'Istituto verso l'intercettazione dei bisogni e delle opportunità presenti nel territorio.

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto.	5	3	15
2	Elaborazione di un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in verticale e adozione di rubriche valutative.	5	3	15
3	Maggior orientamento della capacità progettuale dell'Istituto verso l'intercettazione dei bisogni e delle opportunità presenti nel territorio.	3	4	12
4	Realizzazione di un percorso di formazione di Istituto relativo alla certificazione di competenze chiave.	5	4	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

1-Realizzazione di un percorso di formazione di Istituto relativo alla certificazione di competenze chiave.

Risultati attesi

- 1- Continuità valutativa fra i diversi ordini di scuola e valutazione proattiva di competenze di cittadinanza
- 2- Valutazione di competenze disciplinari e sociali coerenti con Profili attesi al termine della scuola 1° ciclo
- 3- Condivisione dei livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza per la certificazione di competenze al termine della Scuola Primaria e della Secondaria
- 4- Confronto con scuole in rete "Mobilizzare le competenze di cittadinanza" (Scuola capofila: I.C. Iseo)

Indicatori di monitoraggio

- 1- Attivazione di percorsi di formazione del personale- collegiali e di segmento (10 ore annuali)
- 2- Incremento delle competenze professionali dei docenti nell'osservazione e certificazione di competenze chiave attraverso confronto in laboratori/dipartimenti (6 ore annue)
- 3- Formazione con scuole in rete su competenze chiave (realizzazione di 1 convegno con Collegi docenti delle scuole in rete e con i genitori dei rispettivi Consigli di Istituto/rappresentanti di classe)

Modalità di rilevazione

- Rilevazione presenze docenti
- Esplicitazione nel Piano didattico docente di collegamenti con formazione e progettazione di U.d.A.
- Esplicitazione nel Piano educativo dei C.d.C. di collegamenti con formazione.

2-Elaborazione di un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in verticale e adozione di rubriche valutative.

Risultati attesi

- 1- Definizione di criteri valutativi condivisi e strumenti di rilevazione delle competenze di cittadinanza che facciano riferimento alla multidimensionalità delle competenze chiave
- 2- Revisione degli indicatori del giudizio globale (Primaria) e del comportamento (Secondaria) attraverso l'integrazione dei descrittori di osservazione delle competenze di cittadinanza
- 3- Individuazione nei campi di esperienza dell'Infanzia di buone pratiche didattiche di educazione alla cittadinanza

Indicatori di monitoraggio

- 1- Progettazione di compiti autentici di cittadinanza attiva
- 2- Miglioramento nel comportamento osservato negli alunni: attivazione di interventi formativi per il recupero sociale e civico di comportamenti devianti, incremento certificazioni di avanzata competenza di cittadinanza (+5% annuo delle competenze sociali e civiche rilevate mediamente nei certificati)
- 3- Costituzione di 2 commissioni per la revisione dei giudizi (Primaria e Secondaria) (8 ore per commissione)

Modalità di rilevazione

- Verbali CdC.
- Dati da registro elettronico: esiti scrutinio, valutazione comportamento e documento di certificazione di competenza
- Piano didattico educativo CdC: rispetto progettazione per competenze chiave

3-Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto.

Risultati attesi

- 1- Definizione di criteri valutativi condivisi e strumenti per osservazione delle competenze chiave e cittadinanza
- 2- Miglioramento di buone pratiche di continuità valutativa tra gli ordini e gradi di scuola
- 3- Confrontabilità e coerenza tra la valutazione del singolo docente e la valutazione del CDC

Indicatori di monitoraggio

- 1- Omogeneità e confrontabilità di valutazione delle competenze tra Certificazione primaria e secondaria (riduzione del 50% di "doppio scatto" di livello di competenza e del 30% di "singolo scatto" nei livelli di certificazione tra Primaria e Secondaria)
- 2- Aumento della corrispondenza tra il voto proposto dal singolo docente e quello assegnato dal Consiglio di Classe in termini di diminuzione di ratifiche di voti dissimili dal voto originario

Modalità di rilevazione

- Verbali CdC.
- Dati da registro elettronico: esiti scrutinio, valutazione comportamento
- Piano didattico educativo CdC: rispetto progettazione per competenze chiave

4- Maggior orientamento della capacità progettuale dell'Istituto verso l'intercettazione dei bisogni e delle opportunità presenti nel territorio.

Risultati attesi

- 1- Maggiore partecipazione delle famiglie ad incontri/convegni di formazione su temi educativi
- 2- Presenza dei genitori ad incontri di formazione per rappresentanti Classe/ Istituto relativi al ruolo di intermediazione scuola-famiglia della componente genitori nei CdC
- 3- Partecipazione dei genitori di alunni con disabilità a 2 GLH per anno scolastico e maggior coinvolgimento dei referenti ASL nei progetti educativi di sostegno
- 4- Coinvolgimento di rappresentanti degli EELL, Sindaci dei 2 Comuni, Assessori all'Istruzione e Assistenti sociali ad 1 incontro di presentazione del PTOF ai fini della pianificazione del Diritto allo Studio e della rendicontazione sociale delle azioni dell'offerta formativa
- 5- Realizzazione di Progetti con agenzie del territorio per accrescere la consapevolezza degli alunni di appartenere ad una comunità sociale.

Indicatori di monitoraggio

- 1- Presenza delle famiglie ad 1 convegno annuale (partecipazione di almeno il 50% dei rappresentanti di classe e di almeno il 10% delle famiglie)
- 2- Partecipazione dei rappresentanti dei genitori ad 1 incontro di formazione annuale successiva all'elezione degli organi collegiali (partecipazione almeno del 50% dei genitori eletti)
- 3- Incremento del 20% annuo di presenza dei genitori ai GLH di Istituto
- 4- Presenza partecipata di Sindaci/Assessori/Assistenti sociali ad 1 incontro per il Diritto allo Studio

Modalità di rilevazione

- Rilevazione presenze famiglie/genitori ad incontri.
- Verbali dei GLH e dei Consigli di Classe
- Qualità delle azioni/progetti condivisi con agenzie territorio (Piani didattici e educativi)

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

Elaborazione di un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in verticale e adozione di rubriche valutative.

Azione prevista

1) Individuazione dei percorsi da attuare nel lavoro di gruppo e studio dei documenti.

Effetti positivi a medio termine

Riflessione pedagogica e metodologica sul rapporto tra competenze sociali e civiche e competenze disciplinari.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà a ricondurre la riflessione alla complessità del quadro di competenze.

Azione prevista

2) Stesura del curriculum e delle rubriche valutative relative alle competenze chiave e di cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

Sistematizzazione della riflessione nella creazione di un curriculum di cittadinanza.

Chiarezza nella comunicazione di obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza.

Effetti negativi a medio termine

Ampio tempo da dedicare al lavoro di ricognizione e descrizione di competenze e azioni didattiche significative.

Azione prevista

3) Approvazione dei Curricoli in sede di Collegio Docenti.

Effetti positivi a medio termine

Condivisione.

Diffusione e pubblicazione del curriculum di cittadinanza.

Effetti negativi a medio termine

Formalizzazione degli esiti del lavoro collegiale e difficile fruizione del documento prodotto.

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Definizione di competenze chiave e di cittadinanza, avendo come orientamento il documento del 2006 del Parlamento europeo, per le competenze chiave, e il documento allegato al regolamento sull'adempimento dell'obbligo scolastico del 2007, per le competenze di cittadinanza.

Costruzione di contesti in cui gli alunni possano mettere in pratica conoscenze e abilità e ragionare sul contributo che ogni materia può dare alla costruzione di alcune competenze fondamentali.

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Appendice A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità.

Appendice B: riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

Obiettivo di processo

Realizzazione di un percorso di formazione di Istituto relativo alla certificazione di competenze chiave.

Azione prevista

1) Incontri di formazione in sede Collegiale con la presenza di esperti. Riflettere sull'osservazione, valutazione e certificazione di competenze di cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

Riflessione culturale e metodologica sulla didattica per competenze.

Ampliamento orizzonti di riflessione al contesto normativo europeo e italiano.

Confronto tra scuole in rete.

Dialogo e vicinanza scuola/famiglia nella condivisione di un comune impegno e di un lessico condiviso.

Effetti negativi a medio termine

Frontalità degli incontri, poca interazione.

Azione prevista

2) Definire i livelli di padronanza delle competenze di cittadinanza previste nei modelli ministeriali di certificazione delle competenze (fine Primaria e fine Secondaria).

Effetti positivi a medio termine

Confronto professionale nel CdC, nel Segmento e a livello di Istituto

Continuità valutativa.

Avvicinamento tra scuola ed extra-scuola nel comune impegno educativo per la promozione di cittadinanza attiva.

Effetti negativi a medio termine

Difficoltà nell'osservare i livelli di competenza e trovare descrittori puntuali di certificazione.

Azione prevista

3) Rivedere la griglia di descrizione del giudizio globale degli alunni (Primaria) e del comportamento (Secondaria) prevista nelle schede del I e II quadrimestre

Effetti positivi a medio termine

Maggior precisione e adeguatezza dei descrittori dei giudizi globale e di comportamento.

Duttilità dello strumento messo a punto per tutte le classi.

Confrontabilità dei dati.

Chiarezza, trasparenza, precisione e accuratezza valutativa che rendono più facile la comprensione delle certificazioni.

Effetti negativi a medio termine

Eccessiva schematizzazione dei descrittori.

Meccanicismo nell'applicazione dei descrittori di competenza.

Difficoltà di lettura del certificato e possibile incomprensione nella valutazione di competenze extra-scolastiche da parte delle famiglie.

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Riflessione culturale e metodologica sulla didattica per competenze.

Ampliamento orizzonti di riflessione al contesto normativo europeo e italiano.

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Appendice A: sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica.

Appendice B: promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile.

Obiettivo di processo

Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto

Azione prevista

1) Definizione di criteri e strumenti di valutazione

Effetti positivi a medio termine

Condivisione di criteri valutativi e strumenti di osservazione della multidimensionalità delle competenze.

Omogeneità degli esiti- competenze acquisite ad omogenei livelli di padronanza.

Confrontabilità delle valutazioni.

Effetti negativi a medio termine

-

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Definizione di linee guida, in un divenire coordinato tra ordini di scuola, formulate secondo i criteri di autonomia, professionalità e responsabilità.

Adozione di criteri valutativi condivisi e strumenti di osservazione e rilevazione delle competenze degli alunni che facciano riferimento alla multidimensionalità delle competenze.

Definizione delle condizioni operative che assicurano omogeneità, equità e trasparenza.

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Appendice A: prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento del diritto allo studio.

Appendice B: Costruzione dei saperi scolastici: da un modello prevalentemente trasmissivo delle conoscenze alla didattica per competenze.

Obiettivo di processo

Maggior orientamento della capacità progettuale dell'Istituto verso l'intercettazione dei bisogni e delle opportunità presenti nel territorio.

Azione prevista

- 1) Incontri con referenti EELL e delle agenzie educative del territorio, rappresentanti dei genitori:
 - Ad inizio anno in occasione della delibera del PTOF/Programma annuale, per la presentazione del Piano di miglioramento; nel corrente anno scolastico al Consiglio di Istituto del 11.01.2016 sono invitati a partecipare i Sindaci e gli Assessori all'Istruzione dei comuni di Iseo e Paratico.
 - In concomitanza con eventi che coinvolgono la scuola (convegni, feste, incontri.); in particolare nel corrente anno scolastico le famiglie saranno invitate a partecipare al convegno del 06.04.2016 sul tema del dialogo/comunicazione e hanno partecipato ad un incontro organizzato in collaborazione con il Comune di Iseo sul tema del cyberbullismo.
 - In occasione dell'organizzazione della mostra "L'arte nella scuola" e di performance artistiche e musicali; la partecipazione dell'Associazione dei genitori e la fattiva collaborazione nell'allestimento della mostra è ormai una consuetudine che permette la fruizione delle opere dei nostri piccoli artisti da parte dell'intera collettività. La mostra verrà realizzata quest'anno nell'ultima settimana di aprile 2016.
 - In incontri annuali con i rappresentanti dei genitori per approfondire il ruolo di mediazione ed interlocuzione del rappresentante di classe. Il primo incontro per il corrente anno scolastico è previsto per il 23.01.2015.

Effetti positivi a medio termine

Coinvolgimento attivo.

Progettazione dell'azione formativa in funzione di bisogni educativi del territorio.

Ampliamento responsabilità sociale nell'educazione.

Rendicontazione sociale dell'azione formativa.

Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo

Promozione della partecipazione delle famiglie ad incontri e convegni di formazione su temi educativi.

Realizzazione di Progetti con agenzie del territorio per accrescere la consapevolezza degli alunni di appartenere ad una comunità sociale.

Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B

Appendice A: valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
docenti	Lavoro di gruppo segmento Primaria e Secondaria (commissione per elaborazione giudizi/valutazione comportamento)	10 ore (Primaria) 10 ore (Secondaria)	primaria 1.050 secondaria 1.050 2.100,00	FIS (Commissioni Primaria e Secondaria per elaborazione giudizi globale/comportamento)
	Lavoro in Dipartimenti disciplinari (Primaria e Secondaria)	6 ore (Primaria e Secondaria)	0	attività di formazione di Istituto (entro 40 ore)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore /tutor universitario	1.000 €	Fondi del Diritto allo Studio, fondi da progetto europeo per la formazione, bando ministeriale per la certificazione di competenze.

Obiettivo di processo

Elaborazione di un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in verticale e adozione di rubriche valutative.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
docenti	Partecipazione ad incontri di formazione collegiali e per segmento.	10 ore (Infanzia, Primaria, Secondaria)	0	attività di formazione di Istituto (entro 40 ore)
	Lavori di segmento/ dipartimenti disciplinari	6 ore Infanzia, Primaria, Secondaria	0	attività di formazione di Istituto (entro 40 ore)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore/docente universitario	500 €	Fondi da progetto europeo per la formazione, bando ministeriale per la certificazione di competenze.
Formatore/tutor universitario	500 €	Fondi da progetto europeo per la formazione, bando ministeriale per la certificazione di competenze.

Obiettivo di processo

Maggior orientamento della capacità progettuale dell'Istituto verso l'intercettazione dei bisogni e delle opportunità presenti nel territorio.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
docenti	Collaborazione/pianificazione azioni di inclusione scolastica (GLI)	6 ore	4 docenti 4 ore 280 euro	FIS (Attività GLI)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore/docente universitario	1500 €	Fondi del Diritto allo Studio, fondi da progetto europeo per la formazione, bando ministeriale per la certificazione di competenze.

Obiettivo di processo

Realizzazione di un percorso di formazione di Istituto relativo alla certificazione di competenze chiave.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
docenti	Partecipazione ad incontri di formazione collegiali e per segmento.	0	0	Attività di formazione di Istituto (40 ore)

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatore/tutor universitario	1000 €	Fondi del Diritto allo Studio, fondi da progetto europeo per la formazione

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

Definizione di un protocollo di valutazione di Istituto.

Tempistica delle attività

A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
-------------------	-------------------

Obiettivo di processo

Elaborazione di un curriculum relativo alle competenze chiave e di cittadinanza in verticale e adozione di rubriche valutative.

Tempistica delle attività

A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017
-------------------	-------------------

Obiettivo di processo

Maggior orientamento della capacità progettuale dell'Istituto verso l'intercettazione dei bisogni e delle opportunità presenti nel territorio.

Tempistica delle attività

A.S. 2015/2016	A.S. 2016/2017	A.S. 2017/2018
-------------------	-------------------	-------------------

Obiettivo di processo

Realizzazione di un percorso di formazione di Istituto relativo alla certificazione di competenze chiave.

Tempistica delle attività

A.S.
2015/2016

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

I RISULTATI RAGGIUNTI SECONDO LE TEMPISTICHE INDICATE SUL FORMAT PREDISPOSTO DALL'INDIRE SARANNO MONITORATI OGNI SEMESTRE E INDICATI SULLA PIATTAFORMA ON LINE <http://miglioramento.indire.it/pdm/>.

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO E' STATO CONDIVISO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI IN DATA 17.12.2015 ED E' STATO PRESENTATO AL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 11.01.2016, CONTESTUALMENTE ALL'APPROVAZIONE DEL PTOF DA PARTE DELL'ORGANO COLLEGALE.

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PTOF ED E' QUINDI PUBBLICATO SUL SITO ISTITUZIONALE DELLA SCUOLA E SUL PORTALE "Scuola in chiaro".

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

IL DIRIGENTE SCOLASTICO ED IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE PORTERANNO A CONOSCENZA DELLE DIVERSI COMPONENTI DELLA COMUNITA' SCOLASTICA IL

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO, COME MONITORATO NELLA PIATTAFORMA INDIRE ALL'INDIRIZZO <http://miglioramento.indire.it/pdm/>.

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
CHIARA EMILGUERRI	DIRIGENTE SCOLASTICO
GIANCARLO CAPERNA	COLLABORATORE DEL DIRIGENTE
FRANCESCA MINISTRINI	COLLABORATRICE DEL DIRIGENTE
GIOVANNA BALESTRA	FUNZIONE STRUMENTALE AUTOVALUTAZIONE